

DANIELE AMBIENTE SRL - Impianto C.M.R.D. "Pasquinelli"

RELAZIONE DI ESERCIZIO ANNO 2025

Relazione annuale prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato
alla A.I.A. di cui alla D.D.
n. 122/2024 Regione Puglia

DANIELE AMBIENTE SRL

Direttore Generale

Leonardo Semeraro

SOMMARIO

1.	Premessa	3
2.	Breve descrizione dell’Impianto di selezione	4
2.1.	Inquadramento territoriale	4
2.2.	Descrizione del processo	5
2.3.	Quantità autorizzate	6
2.4.	Rifiuti autorizzati in ingresso all’impianto di selezione	7
3.	Dati relativi al P.M.C.....	8
3.1.	Attività di monitoraggio	9
3.1.1.	Consumo risorse idriche	9
3.1.2.	Energia consumata	10
3.1.3.	Energia prodotta	10
3.1.4.	Combustibile consumato	11
4.	Materie prime	12
4.1.	Consumo di materie prime	12
5.	Matrice ambientale.....	13
5.1.	Abbattimento inquinanti in atmosfera	13
5.1.1.	Emissioni convogliate	13
5.1.2.	Trasporto eolico delle particelle fini	14
5.1.3.	Monitoraggio odori	14
5.2.	Abbattimento inquinanti idrici	15
5.3.	Suolo e sottosuolo	16
5.4.	Inquinamento acustico	16
6.	Piano di Gestione Impianto	16
6.1.	Controlli sugli impianti di trattamento	17
6.2.	Controlli entomologici	19
7.	Indicatori di Performance.....	19
8.	Procedure di Gestione “End of Waste”	22
8.1.	Analisi di conformità dell’ EoW.....	22
8.1.1.	Controllo mensile su aree di Stoccaggio sottoprodotti e EoW in ingresso	23
8.1.2.	Dichiarazione EoW prodotte	23
9.	Rifiuti in ingresso	24
9.1.	Controlli effettuati	26
9.2.	Controlli radiometrici	26
10.	Rifiuti in uscita.....	27
10.1.	Rifiuti avviati a Recupero	29
10.2.	Rifiuti Prodotti	30
11.	Respingimento carichi difformi	31
12.	Rispetto dei limiti	31
13.	Variazioni impiantistiche.....	31
14.	Interventi di manutenzione	31
15.	Fermo impianto	31
16.	Conclusioni	32
17.	ALLEGATI	32

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Quantità autorizzate per attività di Recupero R.U. Non Pericolosi	6
Tabella 2 - Quantità autorizzate per attività di Recupero R.U. Pericolosi.....	6
Tabella 3 - Quantità autorizzate per attività di Smaltimento R.U. Non Pericolosi.....	7
Tabella 4 - Quantità autorizzate per attività di Smaltimento R.U. Pericolosi	7
Tabella 5 - Rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto di selezione	8
Tabella 6 - Monitoraggio Consumo risorse idriche [mc].....	9
Tabella 7 - Monitoraggio Consumo energia consumata [KWh]	10
Tabella 8 – Audit energetico	10
Tabella 9 - Monitoraggio Energia Prodotta [kWh].....	11
Tabella 10 - Monitoraggio Consumo Combustibili [litri]	11
Tabella 11 - Monitoraggio Consumo di Materie Prime [litri] ad eccezione delle Varie [kg]	12
Tabella 12 – Esito Analisi su Atmosferiche di cui alla UNI 13284 e D.lgs. 152/2006	13
Tabella 13 – Esito Analisi su Atmosferiche di cui alla UNI 13284 e D.lgs. 152/2006	14
Tabella 14 – Esito Analisi Impianto Acque Meteoriche	15
Tabella 20 - Monitoraggio produzione EoW. [ton]	22
Tabella 21 – Esito Analisi su EoW di cui alla UNI 643	23
Tabella 21 – Esito controlli aree di stoccaggi EoW	23
Tabella 22 - Rifiuti in Ingresso [ton]	26
Tabella 23 - Rifiuti conferiti "in uscita" [ton].....	29
Tabella 24 - Rifiuti prodotti [kg]	30

La presente relazione è redatta in prescrizione dall'art. 29-sexies comma 6 del TUA e da quanto previsto paragrafo 14.2 “*Comunicazioni e requisiti di notifica generali*” dell'Allegato Tecnico e dal Piano di Monitoraggio e Controllo, allegati alla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 122 del 27.03.2024 della Regione Puglia e riporta tutte le informazioni sui risultati della gestione dell'impianto, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati dall'impianto di selezione C.M.R.D. denominato “Pasquinelli”, relativamente al periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025. La scrivente Daniele Ambiente SpA, ha ottenuto l'affidamento dell'impianto con prot. 1060 del 15.12.2023 e con successiva **giusta voltura del provvedimento n. 153 del 12.04.2024 ha volturato l' AIA , infine con Comunicazione di Inizio Attività del 10.10.2024,**

KYMA AMBIENTE S.p.A., proprietaria dell'Impianto “Pasquinelli” ha ottenuto l'autorizzazione al proprio impianto di selezione derivanti dalla raccolta differenziata e selettiva dei rifiuti solidi urbani con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23/12/2014 che ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) contestualmente alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e successive Determine Dirigenziali del Servizio AIA-RIR della Regione Puglia n. 292 del 08/07/2021 e n. 263 del 26/07/2022). A seguito di riesame dell'AIA per adeguamento alle BAT di settore, il vigente titolo autorizzativo è rilasciato con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 112 del 27.03.2024. L'AIA n. 112/2024 è stata poi volturata a Daniele Ambiente Srl in data 12.04.2024. La presente relazione è trasmessa in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio Autorizzazioni Ambientali e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Provincia di Taranto e al Comune di Taranto. entro il 30 aprile di ogni anno solare.

In particolare, la relazione contiene:

- i principali risultati delle attività di monitoraggio previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, con riferimento ai dati relativi al controllo delle componenti ambientale per cui è obbligatoria la voce “Reporting” o per i dati per cui il reporting sia risultato necessario per il verificarsi di anomalie;

- quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
- esiti dei controlli radiometrici eseguiti sui rifiuti gestiti in impianto;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità circa le eventuali non conformità;
- segnalazione di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause;
- i risultati dei controlli effettuati sulle merci ambientali;
- un riassunto delle eventuali variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali nel tempo.

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE

La realizzazione dell'opificio esistente è stata approvata ex Decreto Commissariale 21 dicembre 1998, n.251 e comprende, oltre al capannone che ospita l'impianto di selezione, anche una palazzina uffici, la palazzina spogliatoi ed un ulteriore capannone attualmente dismesso per una superficie del lotto pari a 59.420 m² di cui solo 19.054 m² (comprendente superficie coperta e scoperta pavimentata) impegnata nell'attività di gestione rifiuti. L'impianto CMRD denominato Pasquinelli, autorizzato inizialmente con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 447 del 23.12.2014 e successive DD.DD. del Servizio AIA-RIR n.292 del 08.07.2021 e n.263 del 26.07.2022. Nel 2023 è stato avviato il riesame dell'AIA con adeguamento delle BAT di settore, conclusosi con DD del Servizio AIA-RIR n.122 del 27.03.2024. L'impianto è stato in esercizio, fino alla data di fermo impianto dell'agosto 2022, limitatamente al conferimento per il recupero solo di alcune frazioni merceologiche di rifiuti (multimateriale, plastica, carta, cartone, metalli, vetro) tra quelli previsti nella autorizzazione. L'impianto è poi rientrato in esercizio in data 16.10.2024. Per il 2024 ha esercito solo con le medesime frazioni merceologiche.

2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in oggetto è situata nel territorio comunale di Taranto, sulla direttrice Taranto – Statte, con accesso posto in fregio alle SP 47, 48 e 49 in località “La Riccia-Giardinello” e si estende su un'area di circa 5,9 ettari. Le predette SP collegano fra loro Taranto a Statte e consentono di raggiungere agevolmente la SS7 “Appia”, da cui si prosegue in direzione Est verso Brindisi e Lecce e direzione Ovest verso la Calabria, e la SS100 “Bari – Taranto” da cui si prosegue per Bari ed il nord della Puglia. L'insediamento urbano più vicino al sito di intervento è quello del quartiere periferico Paolo IV – Città di Taranto posto a circa 3.500 m in direzione E mentre quello di Statte è posto a circa 5.000 m in linea d'aria ed in direzione N.

L'impianto in oggetto è situato sul territorio di Taranto. Sotto il profilo catastale, l'area ricade sul foglio 175 del Comune di Taranto, particella 14, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 95 e 96. Sotto il profilo urbanistico, l'area su cui insiste l'impianto è tipizzata come zona PIP “Statte” approvato con DCC

n. 145 del 12.02.1988.



Figure 1 - Inquadramento dell'impianto CMRD "Pasquinelli" su ortofoto puglia 2016

L'area in cui è stato realizzato l'opificio in progetto ricade all'interno di una fascia di territorio fortemente urbanizzata compresa fra il complesso siderurgico ILVA, infrastrutture stradali e ferroviarie di primaria importanza e la SS 7 "Appia" unitamente al complesso produttivo Italcave S.p.A. – cava di materiale lapideo e discarica di rifiuti speciali non pericolosi.

2.2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il ciclo produttivo in oggetto è finalizzato al recupero di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi ad essi assimilati di tipo rifiuti non pericoloso costituiti da scarti in carta, cartone, multi materiale (plastica + barattolame in acciaio e alluminio) e, in quantità inferiore, da ingombranti, vetro, legno, rifiuti elettronici e simili in zone distinte ed appositamente predisposte. Completa il set delle attività lo stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi per le quali è prevista l'attivazione di nuove raccolte all'interno del territorio comunale di Taranto (pile, farmaci scaduti, contenitori contenenti residui di sostanze pericolose cd. "T e/o F", ecc..).

Le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate sono le seguenti.

Operazioni di smaltimento:

- D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;

Operazioni di recupero:

- R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
- R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

L'elenco della attività di gestione rifiuti è gestita all'interno del capannone e su di un'area ricavata all'esterno su piazzale, articolata come segue:

- Fase n.1 – Gestione dei rifiuti in ingresso;
- Attività n.2 – Recupero cellullosici;
- Attività n.3 – Recupero plastica e multi materiale leggero;
- Attività n.4 – Recupero metalli ferrosi, non ferrosi e misti;
- Attività n.5 – Recupero vetro;
- Attività n.6 – Recupero legno;
- Attività n.7 – Recupero rifiuti tessili e abiti dismessi;
- Attività n.8 – Recupero rifiuti ingombranti;

- Attività n.9 – Recupero di altre tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili;
- Attività n.10 – Rifiuti di app. elettriche ed elettroniche dismesse (RAEE e simili);
- Attività n.11 – Stoccaggio di rifiuti pericolosi da microraccolta;
- Lavorazione n.12 – Frantumazione di rifiuti costituiti da legno, ingombranti lignei, scarti della plastica, scarti della selezione di carta e cartone e sfalci di potatura.

A monte dell'avvio delle varie operazioni di trattamento, si colloca la fase di accettazione dei rifiuti in ingresso e di scarico nell'apposita area destinata al conferimento e stoccaggio.

Si precisa che l'impianto, per il periodo oggetto della presente relazione, ha esercito solo nell'ambito della Fase 1 e all'interno delle attività nn. 2, 3, 4 e 5.

2.3. QUANTITÀ AUTORIZZATE

Le quantità autorizzate sono riportate di seguito in formato

tabellare:

OPERAZIONI	ATTIVITÀ DI GESTIONE	OPERAZIONE AUTORIZZATA	CAPACITÀ MASSIMA AUTORIZZATA [ton]	POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA [ton/g]	POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA [ton/anno]
Messa in riserva materiali in ingresso	Stoccaggio	R13	1.395,69	-	-
Scambio di rifiuti	Raggruppamento, Selezione, Triturazione, Messa in sicurezza, Cernita	R12	-	160,00	49.390,00
Riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	Selezione Triturazione	R3	-	69,00	21.600,00

Tabella 1 - Quantità autorizzate per attività di Recupero R.U. Non Pericolosi

Attività di RECUPERO rifiuti urbani PERICOLOSI

OPERAZIONI	ATTIVITÀ DI GESTIONE	OPERAZIONE AUTORIZZATA	CAPACITÀ MASSIMA AUTORIZZATA [ton]	POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA [ton/g]	POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA [ton/anno]
Messa in riserva	Stoccaggio	R13	66,13	-	-

Tabella 2 - Quantità autorizzate per attività di Recupero R.U. Pericolosi

RELAZIONE DI ESERCIZIO 2025 – IMPIANTO CMRD PASQUIENLLI

7

OPERAZIONI	ATTIVITÀ DI GESTIONE	OPERAZIONE ATUORIZZATA	CAPACITÀ MASSIMA AUTORIZZATA [ton]	POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA [ton/g]	POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA [ton/anno]
Deposito preliminare	Stoccaggio	D15	239,72	-	-
Raggruppamento preliminare	Raggruppamento, Selezione, Triturazione, Messa in sicurezza, Cernita	D13	-	8,32	2.500,00

Tabella 3 - Quantità autorizzate per attività di Smaltimento R.U. Non Pericolosi

Attività di SMALTIMENTO rifiuti urbani PERICOLOSI

OPERAZIONI	ATTIVITÀ DI GESTIONE	OPERAZIONE ATUORIZZATA	CAPACITÀ MASSIMA AUTORIZZATA [ton]	POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA [ton/g]	POTENZIALITÀ MASSIMA ANNUA [ton/anno]
Deposito preliminare	Stoccaggio	D15	66,18	-	-

Tabella 4 - Quantità autorizzate per attività di Smaltimento R.U. Pericolosi

2.4. RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO DI SELEZIONE

Di seguito si riportano i rifiuti autorizzati in ingresso.

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	CODICE AREA STOCCAGGIO	CAPACITÀ MASSIMA AREA STOCCAGGIO ISTANTANEA [ton]
150101	Imballaggi in carta e cartone	R12/R13	A2.C1	145,00
150102	Imballaggi in plastica	R13	A3.P3	12,00
150103	Imballaggi in legno	R12/R13	A6.L1	24,00
150104	Imballaggi in metallo	R12/R13	A4.MF/MNF1	54,00
150105	Imballaggi in materiali compositi	R12/R13	A7.T1	27,00
150106	Imballaggi in materiali misti	R12/R13	A3.P1	73,10
150107	Imballaggi in vetro	R12/R13	A5.V1	204,00
150109	Imballaggi in tessili	R12/R13	A7.T1	27,00
160103	Pneumatici fuori uso	R12/R13	A9.RNPR.P	30,00
170201	Legno	R12/R13	A6.L1	24,00
170202	Vetro	R12/R13	A5.V1	204,00

RELAZIONE DI ESERCIZIO 2024 – IMPIANTO CMRD PASQUIENLLI

CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	CODICE AREA STOCCAGGIO	CAPACITÀ MASSIMA AREA STOCCAGGIO ISTANTANEA [ton]
170203	Plastica	R13	A3.P3	12,00
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	R12/R13	A9.RNPR.I	48,00
191201	Carta e cartone	R12/R13	A2.C1	145,00
191202	Metalli ferrosi	R13	A4.MF/MNF2	54,00
191203	Metalli non ferrosi	R13	A4.MF/MNF2	54,00
191202	Metalli ferrosi	R13	A4.M3	90,00
191203	Metalli non ferrosi	R13	A4.M3	90,00
191205	Plastica e gomma	R13	A5.V1	204,00
191205	Plastica e gomma	R13	A5.V2	15,00
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13	A6.L3	12,00
191208	Rifiuti tessili	R12/R13	A7.T1	27,00
200101	Carta e cartone	R12/R13	A2.C1	145,00
200102	Vetro	R12/R13	A5.V1	204,00
200104	Rifiuti ingombranti	R12/R13	A4.MF/MNF1	54,00
200110	Abiti	R12/R13	A7.T1	27,00
200111	Prodotti tessili	R12/R13	A7.T1	27,00
200138	Legno	R12/R13	A6.L1	24,00
200139	Plastica	R13	A3.P3	12,00
200201	Rifiuti biodegradabili	R12/R13	A6.L1	24,00
TOTALE				

Tabella 5 - Rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto di selezione

3. DATI RELATIVI AL P.M.C.

Nel seguente paragrafo sono riportati i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di selezione, e riporta le informazioni e i risultati della gestione dell'impianto stesso, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati, in riferimento alla risorsa idrica, elettrica e combustibile.

3.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Tutti gli esiti, controlli, documentazione, certificati ecc. relativi ai monitoraggi, riportati nella presente relazione, sono conservati presso la sede dell'impianto.

In questo paragrafo sono riportate le componenti ambientali che caratterizzano i processi di gestione dell'impianto, con particolare riferimento alle risorse utilizzate.

3.1.1. Consumo risorse idriche

Per quanto attiene alla gestione delle risorse idriche nel seguito viene riportata la rendicontazione dell'approvvigionamento delle stesse, come dedotto dai dati del monitoraggio in autocontrollo a cadenza mensile effettuato e dalle relative fatture.

Inoltre si esplicita per ciascun utilizzo il tipo di approvvigionamento:

- Riserva idrica: AQP;
- Irrigazione verde: riutilizzo acque Meteoriche trattate;
- Usi civili: AQP.

MESE	FONTE AQP		ACQUA METEORICA RECUPERATA	
	Contatore Uffici - Usi Civili	Contatore Usi civili - Autolavaggio	Contatore Impianto 1	Contatore Impianto 2
Gennaio	0,0207mc	-	179mc	160mc
Febbraio	0,0231mc	-	259mc	220mc
Marzo	0,0251mc	-	349mc	290mc
Aprile	0,0264mc	-	429mc	380mc
Maggio	0,0304mc	-	539mc	480mc
Giugno	0,0380mc	-	599	545mc
Luglio	0,0472mc	-	679mc	618mc
Agosto	0,0598mc	-	789mc	725mc
Settembre	0,0698mc	-	863mc	993mc
Ottobre	0,0746mc	-	960mc	1150mc
Novembre	0,0797mc	-	997mc (Fermo sost.pompa)	1273
Dicembre	0,0858mc	-	1164MC	1375
Totale	0,0651	-	985	1215

Tabella 6 - Monitoraggio Consumo risorse idriche [mc] (*)¹ Il

N.B Il sistema di lavaggio mezzi non è ancora realizzato;

3.1.2. Energia consumata

Per quanto attiene all'energia necessaria per il funzionamento delle opere elettromeccaniche, dei sistemi di aspirazione relative al solo impianto, nel seguito viene riportata la rendicontazione dell'erogazione delle stesse, come dedotto dai dati del monitoraggio in autocontrollo a cadenza mensile effettuato e dalle relative fatture emesse dal distributore.

MESE	LINEA DI SELEZIONE	AUTOLAVAGGIO *1
Gennaio	31.592	-
Febbraio	28.726	-
Marzo	42.446	-
Aprile	49.969	-
Maggio	42.207	-
Giugno	42.723	-
Luglio	45.281	-
Agosto	38.705	-
Settembre	47.343	-
Ottobre	49.237	-
Novembre	38.289	-
Dicembre	23.955	-
Totale	480463	-

Tabella 7 - Monitoraggio Consumo energia consumata [KWh] (*)¹ Il

N.B sistema di lavaggio mezzi non risulta ancora realizzato.

Periodo energie consumata	Utenza	Reparto di utilizzo	Consumo	Metodo di misura	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
2025	Imp. Selezione	Totalità Impianto	MWh	Fattura a consuntivo	Annuale - 31.12.2025	Digitale

Tabella 8 – Audit energetico

Le relative fatture per la fornitura sono consultabili **all'allegato n.1**

3.1.3. Energia prodotta

L'impianto di selezione è dotato di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzato in copertura al capannone a servizio della linea di selezione. Attualmente L'impianto non è in funzione in quanto la proprietà non ha trasmesso al gestore documentazione completa e sistema di monitoraggio, dunque ai fini amministrativi e della sicurezza l'impianto non risulta attivato dal gestore. Sono in corso analisi circa la sua rimessa in esercizio, manutenzione e relativa gestione amministrativa

3.1.3. Combustibile consumato

Per quanto attiene il consumo di combustibile, nel seguito viene riportata la rendicontazione dell'approvvigionamento dello stesso, come dedotto dai dati del monitoraggio in autocontrollo a cadenza mensile effettuato. Si evidenzia che in consumi di gasolio dei mezzi d'opera e di movimentazione sono mensilmente confrontabili, in quanto le condizioni di esercizio relative ai quantitativi dei rifiuti movimentati nell'ambito delle attività lavorative sono sostanzialmente costanti per ogni mese.

MESE	GASOLIO MEZZI D'OPERA E MOVIMENTAZIONE IMPIANTO
Gennaio	934.41
Febbraio	863.87
Marzo	1791.29
Aprile	2699.85
Maggio	2560.33
Giugno	2611.57
Luglio	2766.44
Agosto	2827.39
Settembre	2778.46
Ottobre	2401.14
Novembre	2340.09
Dicembre	1985.3
Totale	26559,55

Tabella 10 - Monitoraggio Consumo Combustibili [litri]

(*)¹ Non ci sono caldaie a combustione.

Le relative fatture per la fornitura del combustibile utilizzato sono consultabili **all'allegato 2**

4. MATERIE PRIME

Nel seguente paragrafo sono riportati i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di selezione, e riporta le informazioni e i risultati della gestione dell'impianto stesso, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati, in riferimento alle Materie Prime consumate e prodotte.

4.1. CONSUMO DI MATERIALI

Di seguito viene riportata la rendicontazione dell'erogazione degli stessi, come dedotto dai dati del monitoraggio in autocontrollo a cadenza mensile effettuato.

Si evidenzia che i consumi di filo di ferro, utilizzato per la chiusura delle balle, è mensilmente confrontabile, in quanto le condizioni di esercizio relative ai quantitativi dei rifiuti movimentati nell'ambito delle attività lavorative sono sostanzialmente costanti per ogni mese.

DENOMINAZIONE CODICE	um	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Totale
Filo di ferro	[kg]	3102	3150	3194	3221	3208	3210	3320	3050	3326	3420	3438	3390	32591
Olio idraulico	[kg]	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	600
Guanti DPI	N	92	87	94	97	94	110	104	84	110	111	128	124	1141
Mascherine FFP2	N	285	224	289	286	293	304	306	220	324	312	314	312	3469

Tabella 11 - Monitoraggio Consumo di Materiali

(*)¹ Il sistema di lavaggio mezzi non risulta ancora realizzato;

5. MATRICE AMBIENTALE

Nel seguente paragrafo sono riportati i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di selezione, e riporta le informazioni e i risultati della gestione dell'impianto stesso, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati, in riferimento alle componenti della matrice ambientale.

ABBATTIMENTO INQUINANTI IN ATMOSFERA

L'impianto di selezione è dotato di un sistema di abbattimento degli inquinanti in atmosfera, essenzialmente costituito da un filtro a maniche e la relativa condotta di aspirazione. L'autorizzazione vigente prevede la realizzazione di un secondo filtro a servizio dell'impianto di triturazione, quest'ultimo non risulta ancora realizzato e di conseguenza anche il relativo filtro è assente.

Nello specifico il filtro a maniche a servizio dell'impianto di selezione è costituito da:

- canali di captazione e collegamento in acciaio zincato montati sotto trave del capannone e dotati di in più punti di elementi finestrati che consentono l'aspirazione dell'aria dall'interno del capannone lungo tutta la linea di selezione;
- filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri;
- ventilatore per l'estrazione d'aria dall'interno del capannone con funzioni di aspirazione avente motore di potenza elettrica nominale pari a 45 kW.

Il sistema descritto sarà in grado di trattare una portata di aria pari ad almeno 40.000 Nm³/h e quindi potrà garantire oltre 2 ricambi/ora di aria, essendo la volumetria oggetto di trattamento pari a circa 17.000 m³.

- Particolato totale, verificando che la soglia massima delle polveri sia ≤ 3 mg/Nmc

5.1.1. Emissioni convogliate

Per quanto attiene le emissioni convogliate, in riferimento alla Scheda E-Emissioni in atmosfera, ai sensi della DGR Puglia n. 1388/2006, di seguito vengono riportati gli esiti delle analisi condotte sulle sorgenti individuate relative al punti di emissione E2:

TRIMESTRE	Camino E1 – Trituratore *1	Camino E2 – Selezione [mg/m ³]
Marzo-maggio	-	2,4
Giugno-agosto	-	2,1
Ottobre- Dicembre	-	2,6

Tabella 12 – Esito Analisi su Atmosferiche di cui alla UNI 13284 e D.lgs. 152/2006

La linea di triturazione E1 non è stata avviata.

5.1.2. Trasporto eolico delle particelle fini

Al fine di monitorare e controllare la dispersione di materiale di piccola pezzatura di plastica, carta-cartone, legno, metalli, ecc. per azione delle correnti eoliche, sono realizzati, con cadenza mensile, in autocontrollo dei rilievi fotografici dell'area intorno all'impianto al fine di riscontrare l'assenza delle ricadute di simili prodotti anche a seguito di specifiche campagne di rimozione e pulizia delle aree esterne perimetrali.

È inoltre predisposto un registro per le apposite campagne di rimozione delle particelle fini trasportate etolicamente.

Al fine di contenere e limitare la dispersione di tali particelle oltre l'area di movimentazione e lavorazione dei rifiuti - principale area in cui si generano le particelle fini - è stata installata una recinzione metallica, a ridosso delle aree a verde, alta circa 2 m, che facilita la rimozione delle particelle trasportate etolicamente che si accumulano al piede della recinzione stessa, senza che queste possano invadere le zone a verde.

5.1.3. Monitoraggio odori

Al fine di controllare le emissioni odorigene si procede con la misura della concentrazione di odore in due punti di misurazione (PO1, PO2) individuati a monte e a valle dell'installazione nella direzione dei venti prevalenti locali, sono state eseguite le seguenti analisi.

SEMESTRE	PO1 – Sopravento [OUE/m ³]	PO2 – Sottovento [OUE/m ³]
APRILE	35	31
OTTOBRE	29	32

Tabella 13 – Esito Analisi su Atmosferiche di cui alla UNI 13284 e D.lgs. 152/2006

Le relative analisi sono consultabili all' allegato n.4 e 5



5.2. ABBATTIMENTO INQUINANTI IDRICI

Le linee impiantistiche di trattamento rifiuti non generano alcuno scarico di acque reflue industriali. Pertanto vi è la sola necessità di trattamento delle acque meteoriche. Attualmente l'impianto di trattamento acque meteoriche relative all'attività di gestione rifiuti solidi urbani e composto da due reti di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulle strade e sui piazzali esistenti (asfaltati e in pavimento industriale). I due impianti riutilizzano la pioggia derivante dal trattamento dei bacini scolanti per l'irrigazione delle aree a verde, l'eventuale esubero andrà in trincea drenante. Nello specifico per il bacino individuato in autorizzazione con il n.2, le portate di acqua saranno riutilizzate anche per alimentare l'impianto di autolavaggio, non ancora realizzato.

Scarichi idrici e acque trattate

In linea con quanto affermato nel Regolamento Regionale n. 26/2013 all'art. 10, per quanto attiene invece alle altre emissioni idriche di cui alla Scheda G allegate all'AIA di cui alla DD. N.122/2024., si precisa che le stesse non sono a rigore classificabili come scarichi in quanto non hanno un recapito (es. fognario; corpo idrico; etc.) ma sono destinate ad un riutilizzo, come indicato in Tab.16 "*Scarichi dell'insediamento*" del Piano di Monitoraggio e Controllo. Il recapito finale individuato per lo smaltimento delle acque meteoriche (in eccedenza rispetto a quelle stoccate per il riutilizzo) è rappresentato dai primi strati del sottosuolo. Lo smaltimento nel sottosuolo avviene mediante trincea disperdente, in quanto nell'ambito urbano industriale in cui ricade l'impianto non risulta allo stato attuale presente una rete fognaria separata per lo smaltimento delle acque bianche meteoriche.

Reflui civili

Lo scarico delle acque reflue, individuato al punto s4 proveniente dai locali igienico-sanitari di uffici e spogliatoi, è connesso direttamente alla rete consortile.

L'analisi degli stessi avviene con frequenza annuale

Periodo 2025	S1-IMP1	SR-IMP1	S1-IMP2	SR-IMP2	S3	S4
--------------	---------	---------	---------	---------	----	----

Le relative analisi sono consultabili all'**allegato n.6**

(*)² Il sistema di lavaggio mezzi non risulta ancora realizzato.

5.3. SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Gestore ha trasmesso il Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo.

5.4. INQUINAMENTO ACUSTICO

Il monitoraggio delle emissioni acustiche è stato attuato tramite apposita Relazione Tecnica redatta da un tecnico competente in acustica, nella quale sono state riportate le misure presso i recettori individuati dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

La relazione di impatto acustico è consultabile all' **allegato 7**

6. PIANO DI GESTIONE IMPIANTO

Nel corso dell'anno 2025, la gestione dell'impianto è stata condotta in piena conformità a quanto previsto dal Piano di Gestione. Si sono resi necessari miglioramenti alle sezioni impiantistiche a causa dell'alto numero conferimento dei rifiuti comunali al fine di velocizzare i processi di selezione e rendere gli impianti pronti a subire maggiore stress. Sono stati adottati accorgimenti atti a ridurre i rischi ambientali e i disagi per la popolazione, garantendo la tempestività degli interventi in caso di imprevisti. È stato inoltre assicurato il costante addestramento del personale e l'accesso ai principali dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Organizzazione e formazione del personale

Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati e informati in relazione alle proprie mansioni, ai contenuti del Piano di Gestione, alle prescrizioni normative e autorizzative vigenti, nonché all'uso sicuro dei mezzi, delle macchine, della strumentazione e dei DPI. Nel corso del 2025, terminato il primo periodo di avvio e osservazione della gestione dell'impianto sono state realizzate una serie di procedure operative interne, ancora in fase di integrazione volte alla tutela del personale e la gestione ambientale ottimale dell'impianto.

Controlli sulle aree di stoccaggio e depositi temporanei

Sono stati eseguiti controlli mensili sulle aree di stoccaggio e deposito, verificando l'identificazione, la corretta modalità di stoccaggio, l'etichettatura, la sicurezza antincendio e lo stato manutentivo. Gli esiti dei controlli sono stati regolarmente registrati e conservati per il periodo previsto.

Gestione delle emissioni

Gli impianti di aspirazione e trattamento delle arie esauste sono stati mantenuti in esercizio continuo, garantendo il corretto numero di ricambi d'aria e il rispetto dei parametri progettuali, con sistemi di filtrazione a maniche che hanno assicurato il contenimento delle polveri.

Gestione delle acque

La gestione delle acque meteoriche, di lavaggio e reflue è stata eseguita secondo quanto previsto, con interventi di manutenzione programmata sulle vasche di sedimentazione e sui sistemi di trattamento. È stata garantita la corretta impermeabilizzazione dei piazzali e il corretto smaltimento dei fanghi e dei materiali di trattamento, con invio alla Provincia e agli Enti competenti della relativa documentazione.

Verifiche di funzionamento degli impianti

Le linee produttive hanno operato su 3 turni giornalieri per sei giorni a settimana. Sono state eseguite quotidianamente le verifiche sullo stato delle macchine, la manutenzione ordinaria e la pulizia. La verifica dei sistemi di sicurezza è stata condotta mensilmente, come prescritto dal produttore. Gli impianti ausiliari di aspirazione e depurazione sono stati mantenuti in esercizio continuo.

Le aree pavimentate sono state pulite quotidianamente e sottoposte a lavaggio settimanale, con sopralluoghi mensili per individuare e ripristinare eventuali ammaloramenti.

Controlli sugli strumenti di misura

La bilancia a ponte elettronica è stata regolarmente utilizzata e mantenuta operativa per la pesatura dei carichi in entrata e uscita.

6.1. CONTROLLI SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Sono stati effettuati regolari controlli e interventi di manutenzione sugli impianti di trattamento delle acque meteoriche, secondo quanto previsto nei manuali di uso e manutenzione. Durante il mese di novembre si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria dell'imp.1 e imp.2, in particolare l'imp.1 ha subito la sostituzione della pompa generale, oltre che il fissaggio di alcuni telai pozzetti ispezione, come per l'imp.2.

6.2. CONTROLLI ENTOMOLOGICI

A cadenza mensile sono stati realizzati controlli entomologici e relativi interventi, riportati su apposito registro presente presso l'impianto.

Di seguito è riportato in modo tabellare la tipologia dei controlli entomologici verificati e l'applicazione dei relativi interventi.

Controlli entomologici
Importante presenza mosche
Attuazione di pratiche preventive
Attuazione di pratiche di lotta
Presenza di ratti
Attuazione di pratiche preventive

controlli entomologici e relativi interventi

7. INDICATORI DI PERFORMANCE

Tutte le informazioni presenti all'interno della suddetta relazione sono stati considerati come indicatori di performance previsti al paragrafo 2.4 del PMC e valutati mensilmente dal Gestore nelle schede di autocontrollo al fine di analizzare la conduzione dell'impianto e apportare eventuali miglioramenti per il successivo anno.

8. PROCEDURE DI GESTIONE “END OF WASTE”

Per quanto attiene il ciclo produttivo della Raccolta Differenziata secco, nel seguito viene riportata la rendicontazione delle EoW prodotte, di tipo Carta e Cartone:

Mesi	Peso [Kg] MPS
GENNAIO [Kg]	127300
FEBBRAIO [Kg]	39400
MARZO [Kg]	219900
APRILE [Kg]	189720
MAGGIO [Kg]	323360
GIUGNO [Kg]	231520
LUGLIO [Kg]	243580
AGOSTO [Kg]	241560
SETTEMBRE [Kg]	379060
OTTOBRE [Kg]	207920
NOVEMBRE [Kg]	255580
DICEMBRE [Kg]	613040
TOTALI	3071940

Monitoraggio produzione EoW. [ton]

8.1. ANALISI DI CONFORMITÀ DELL’ EoW

Per quanto attiene il ciclo produttivo della Raccolta Differenziata secco dell’impianto in oggetto, nel seguito vengono riportati i principali controlli sulla conformità delle stesse, come previsto dal paragrafo 3.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo. In particolare, le analisi riguardano quanto oggetto delle operazioni di recupero R3 eseguita sui CER 030308, 150101, 150105, 150106, 191201 e 200101. Le analisi così, come previsto, sono condotte a cadenza annuale e sono mirate a verificare la corrispondenza delle specifiche, di cui alla norma UNI 643 ed in particolare alle seguenti prescrizioni:

- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei: Max 1% come somma totale;
- carta carbone, carte bituminate: assenti;
- formaldeide e fenolo: assenti;
- PCB + PCT: <25 ppm.

Nell’allegato n.5 vengono riportati gli esiti delle analisi condotte sulle MPS prodotte .

8.1.1. Controllo mensile su aree di Stoccaggio sottoprodotti e EoW in ingresso

Tutte le aree di stoccaggio sono state mensilmente verificate , riportando le risultanze su apposito registro presente presso l'impianto.

Sono stati analizzati i fattori di seguito riportati:

- DATA
- RISPETTO LIMITI QUANTITATIVI
- PRESENZA CARTELLI CODICI CER
- PRESENZA DISPOSITIVI ANTINCENDIO
- INTEGRITA' DELLE STRUTTURE
- DESCRIZIONE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE
- FIRMA LEGGIBILE OPERATORE

8.1.2. Dichiarazione EoW prodotte

Con il DM 188 del 22.09.2020 GU febbraio 2021, viene regolarizzata la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone, in attuazione dell'art.184-ter, comma2, D.Lgs 152/2006.

Il suddetto DM prevede la redazione e relativa trasmissione agli enti competenti delle Dichiarazioni di Conformità circa i lotti di carta e cartone recuperati, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del DM 188/2020.

9. RIFIUTI IN INGRESSO

Nel seguente paragrafo sono riportati i dati relativi ai rifiuti gestiti dall'impianto di selezione, e riporta le informazioni e i risultati della gestione dell'impianto stesso, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati, in riferimento ai rifiuti in ingresso.

I rifiuti in ingresso sono oggetto di un controllo qualitativo. Il controllo qualitativo effettuato “a vista” all'atto dello scarico all'interno delle aree di stoccaggio, determina la corrispondenza delle caratteristiche merceologiche del rifiuto con quanto previsto per i conferimenti nelle rispettive aree di stoccaggio.

Tabella - Rifiuti in Ingresso [kg]

CER	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	Tot. [Kg]
150101 IMBALLAGGI DI	660	4680	7260	131080	163140	147200	163600	135840	157860	185880	174000	340080	1611280
150102 IMBALLAGGI DI	0	0	880	30220	5700	9120	12820	4620	3720	8140	4300	7320	86840
150104 IMBALLAGGI MET	0	0	0	440	1080	300	740	620	480	1000	280	520	5460
150106 IMBALLAGGI IN	402540	377000	878522	686980	1210840	544520	786380	746000	724480	816378	805520	790500	8769660
150107 IMBALLAGGI DI	153400	124580	88060	33100	29160	332620	350540	316940	262860	254920	244340	296860	2487380
200101 CARTA E CARTON	1240	9860	39600	51080	106820	74080	60480	101300	94240	119000	101260	136020	894980

9.1. CONTROLLI EFFETTUATI

Sono stati eseguiti accurati controlli merceologici dei rifiuti in ingresso.

9.2. CONTROLLI RADIOMETRICI

Il controllo radiometrico è stato effettuato sui RAEE e su altre frazioni merceologiche contenenti metalli che possono contenere sorgenti orfane di radioattività, seguendo le procedure previste dal PMC.

Il controllo radiometrico viene effettuato dall'addetto all'attività di pesa dei rifiuti in ingresso, idoneamente formato per la suddetta attività, utilizzando un rilevatore di radiazioni portatile, dotato di idonee certificazioni (dichiarazione di conformità e certificato di taratura). Il controllo interessa l'intero volume del cassone del mezzo in entrata e avviene in prossimità dell'ingresso e deve necessariamente dare esito negativo per il normale prosieguo delle operazioni. In caso contrario, il mezzo risultato positivo alle verifiche radioattive viene disposto in isolamento, nell'area opportunamente identificata, e vengono avviate le procedure di segnalazione ai vari enti interessati.

Durante il 2025 non sono stati rifiuti in ingresso appartenenti alla categoria merceologica RAEE o su altre frazioni merceologiche contenenti metalli che possano contenere sorgenti orfane di radioattività. Pertanto non sono stati eseguiti controlli radiometrici

10. RIFIUTI IN USCITA

Nel seguente paragrafo sono riportati i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di selezione e riporta le informazioni e i risultati della gestione dell'impianto stesso, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati, in riferimento ai rifiuti conferiti presso nuovi stabilimenti, per il prosieguo delle lavorazioni di recupero. Appartengono a tale categoria i rifiuti selezionati "in uscita" dall'impianto. Tutti i rifiuti in uscita sono stati portati a recupero R13 presso altri impianti.

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO

Non sono ci sono stati rifiuti portati a smaltimento, ma soltanto a recupero.

Mese	[kg]
Luglio	0
Agosto	0
Settembre	0
Ottobre	
Novembre	
Dicembre	
Totale	

Tabella - Rifiuti smaltiti [kg]

10.1. RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dal ciclo produttivo dell'impianto si fa riferimento ai rifiuti considerati come scarto delle operazioni di selezione e questi sono oggetto di caratterizzazione merceologica una volta l'anno o su richiesta della discarica / impianto di trattamento a cui sono conferiti. Nello specifico per il 2025 la totalità dei rifiuti così prodotti è stata avviato a recupero presso impianti di trattamento specifici.

CER	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO [Kg]	APRILE	MAGGIO	GIUGNO [Kg]	LUGLIO [Kg]	AGOSTO [Kg]	SETTEMBRE	OTTOBRE [Kg]	NOVEMBRE	DICEMBRE	Tot. [Kg]
150107 IMBALLAGGI DI VETRO	244570	164240	58140	50800	25540	247550	376160	320500	213470	388270	172300	262700	2524240
161002 RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	54500	0	54500
170405 FERRO E ACCIAIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	260	0	300	560
191202 METALLI FERROSI	12740	5980	12820	23600	3560	3460	14360	20180	34640	51500	41780	6540	231160
191203 METALLI NON FERROSI	0	0	1560	6540	0	4200	800	0	5516	0	0	29090	47706
191204 PLASTICA E GOMMA	52320	35850	97990	397630	917220	642880	391100	391220	353600	374420	269680	61940	3985850
191207 LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI AL	0	0	0	0	0	0	0	4120	880	0	0	0	5000
191212 ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI	0	0	51650	0	178180	0	42290	236800	147520	146520	0	81940	884900
200201 RIFIUTI BIODEGRADABILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3180	3180
													7737096

10.2. RIFIUTI PRODOTTI

Nell'ambito della gestione dell'impianto di selezione si producono rifiuti nello svolgimento di attività di segreteria e amministrazione, afferenti le categorie merceologiche proprie degli uffici. Tali rifiuti sono assimilabili a rifiuti solidi urbani (carta, cartone, plastica, ecc...) e pertanto sono conferiti all'interno di cassonetti collocati in prossimità dell'area di accesso e che vengono svuotati periodicamente da Kyma Ambiente SpA, nell'ambito del servizio pubblico erogato per conto del Comune di Taranto; ciò in quanto l'area in parola ricade all'interno del territorio comunale di Taranto.

Inoltre i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e conduzione dell'impianto vengono smaltiti presso impianti terzi e dunque tracciati con appositi formulari

Di seguito, sono indicati i rifiuti prodotti e smaltiti presso impianti terzi.

C.E.R.	Peso[Kg]	Descrizione CER
150101	20	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE
150102	20	IMBALLAGGI DI PLASTICA
161002	54500	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01
170405	560	FERRO E ACCIAIO
200101	10	CARTA E CARTONE
200201	3180	RIFIUTI BIODEGRADABILI

Tabella -Rifiuti prodotti [kg]

11. RESPINGIMENTO CARICHI DIFFORMI

Nel corso del 2025 non si è verificato alcun respingimento di carico per difformità rispetto a quanto autorizzato, nonostante sia avvenuta la ricezione di un carico non conforme da parte del Comune di Taranto. Lo stesso, successivamente al controllo è stato gestito con le opportune modalità, trasmettendone comunicazione organi competenti.

12. RISPETTO DEI LIMITI

Nel corso del 2025, risultano verificati tutti i parametri di controllo e monitoraggio e tutti i limiti imposti dalla normativa vigente ed in particolare dal titolo autorizzativo dell’Impianto CMRD “Pasquinelli”, così come direttamente consultabile da tutti i paragrafi precedenti.

I limiti rispettati sono da considerarsi come messa in riserva, scambio di rifiuti, riciclo e recupero, deposito e raggruppamento preliminare dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, e sia in termini di rispetto dei valori delle soglie massime relative alle percentuali di inquinanti da individuare nei vari campionamenti e analisi in generale condotte.

E’ fondamentale segnalare il superamento delle quantità autorizzate stoccate a causa di alcune rotture impiantistiche, in particolare sulla linea nastri, oltre a problematiche economico-amministrative in capo alla scrivente.

13. VARIAZIONI IMPIANTISTICHE

Nel corso del 2025 non sono state attuate modifiche impiantistiche, si segnala che a seguito di alcune analisi impiantistiche verranno apportate modifiche al fine di velocizzare il processo di selezione.

14. INTERVENTI DI MANUTENZIONE

L’impianto ha subito diversi puntuali interventi di manutenzione sia straordinaria sia di manutenzione ordinaria, tutti atti a scongiurare improvvisi fermi impianto. Le attività di manutenzione sono registrate su apposito registro presente in impianto.

15. FERMO IMPIANTO

L’impianto non ha subito durante il corso dell’anno 2025 alcun periodo di fermo.

RELAZIONE DI ESERCIZIO 2025 – IMPIANTO CMRD PASQUINELLI

16. CONCLUSIONI

Nel periodo di riferimento della presente relazione di esercizio, l'impianto ha attraversato un'importante fase di studio, successiva al superamento del periodo di avvio della nuova gestione.

Sono stati riscontrati disagi tecnici dovuti allo stress degli impianti, che hanno reso necessario l'avvio di approfondimenti e lo sviluppo di soluzioni da implementare nel corso del 2026.

Parallelamente, sono state migliorate le modalità operative, attraverso un'ottimizzazione dell'organizzazione e delle condizioni di sicurezza dell'impianto. Tali miglioramenti sono stati formalizzati anche mediante la redazione di procedure operative, finalizzate alla formazione e all'informazione del personale.

Inoltre **non si sono verificate**:

- modifiche degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano determinato effetti all'interno e all'esterno dello stabilimento;
- sostituzioni di metodologie di monitoraggio.

La presente relazione è predisposta da DANIELE AMBIENTE SRL ed è trasmessa agli enti ed agenzie competenti, quali: l'ARPA Puglia – DAP di Taranto, la Regione Puglia, Provincia di Taranto e Comune di Taranto, nonché per conoscenza a KYMA AMBIENTE SPA, in qualità di proprietaria dell'impianto.

17. ALLEGATI

1. Fatture utenza elettrica;
2. Fattura combustibile consumato;
3. Fatture materie prime;
4. Analisi Emissioni Convogliate Camino E2;
5. Analisi odorigene;
6. Monitoraggio scarichi idrici;
7. Relazione di impatto acustico;
8. Analisi End Of Waste;